

Ha un senso il mio essere *qui e ora*, ha un senso tutto quello che sono chiamato a fare. C'è un senso che mi sfugge, quando torno a casa da lavoro, con quella leggera sensazione di vuoto che si prova nel misurare la distanza tra ciò che si sogna e ciò che si ha, tra ciò che vorrei essere e ciò che sono. C'è un senso per me che, da laico, sono chiamato a contribuire all'opera creatrice e creativa di Dio con il mio lavoro, con l'impegno per la costruzione di una società vera e giusta e un giorno – se Dio vorrà – mettendomi a disposizione ad accogliere una nuova vita. C'è un senso, infine, nel gettare un seme, sapendo che forse non sarò io a raccoglierne il frutto. Lunedì mattina. Inizia una settimana che Dio ha preparato per me fin dall'inizio del tempo. La noia della routine può diventare la bellezza della quotidianità.

Giulio Petrucci, Vicepresidente giovani diocesi di Ascoli Piceno



Esercizi:

Nel momento in cui riapro gli occhi, dedicare il mio primo pensiero alla lode di Dio che mi ha dato la vita.

Coltivare, durante la giornata, con tanti piccoli pensieri che scandiscono le numerose cose da fare, una preghiera di lode e di ringraziamento al Signore.

Good news: nei quotidiani e in TV, negli incontri avuti... alla ricerca di *buone notizie* (alla sera ci si scambia le notizie raccolte).

Spazio per appunti personali



1° GIORNATA (lunedì)

La luce dell'aurora: il risveglio

(Lodi del lunedì mattina)

Premessa: Senza l'aiuto di una sveglia le nostre palpebre si aprono quando sentono i primi raggi di luce. L'irruzione dei primi raggi è la luce del risveglio.

Sal 17 (16)

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.
Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.
Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.
Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia.
La mia bocca non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno.
Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,
mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali,
di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano.
Essi hanno chiuso il loro cuore,
le loro bocche parlano con arroganza.
Eccoli, avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per abbattermi;
simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.
Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada scampami dagli empi,
con la tua mano, Signore, dal regno dei morti
che non hanno più parte in questa vita.
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre
se ne saziano anche i figli e ne avanzano per i loro bambini.
Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

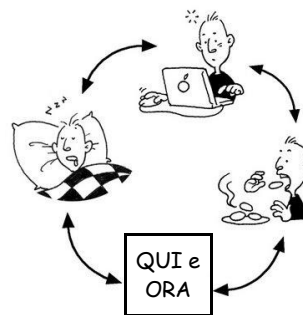
Lc 1,68-79

«Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

Riflessione

A pensarci bene, se amiamo la vita, quando di notte ci addormentiamo e i nostri occhi si chiudono, abbiamo un desiderio nel cuore: quello di risvegliarci e di riaprire gli occhi. Il contrario vuol dire la morte. Ma come avviene in genere il nostro risveglio, anche quando può essere un mezzo "meccanico" come la suoneria di una sveglia a procurarlo? Due elementi suscitano in genere il nostro risveglio: la luce che colpisce le palpebre dei nostri occhi e la presenza di qualcuno avvertita all'improvviso. È fondamentale, per iniziare la giornata, svegliarsi e rimanere vigili nel corpo e nello spirito, non permettere al nostro cuore di appesantirsi. Quando il nostro spirito è risvegliato e vive vigilante le ore del giorno? Il salmo ed il Vangelo ci annunciano una presenza che è luce e ci ridesta: Gesù Cristo risorto. Egli è la luce che ci visita dall'alto e apre i nostri occhi, Egli è la presenza di cui subito ci saziamo al risveglio. La preghiera di lode è l'atteggiamento che mantiene il nostro spirito vigile e il nostro cuore sveglio.

Testimonianza



Dopo Domenica è Lunedì, cantava qualche anno fa Angelo Branduardi. La mia Panda del '96 singhiozza pesantemente: non ne vuole sapere di mettersi in moto. Mi sento un po' colpevole nel turbare il suo sonno, esattamente come pochi minuti prima la sveglia, dal suo avamposto sul comodino, ha fatto con me. Ma il Lunedì vale per tutti. La settimana è appena iniziata e sento già un leggero desiderio che finisca; capita che, giorno per giorno, ci si alzi dal letto sperando che le ore che ci separano dalla sera siano più brevi possibili.

Ma io non voglio che la mia vita sia così. Non voglio vivere solo di episodi, solo di sabato sera o di domenica pomeriggio. La fatica del lavoro, gli impegni che sembrano moltiplicarsi ancora e ancora, tutti gli affanni e le giuste preoccupazioni (economiche, familiari,...), la difficoltà nelle relazioni, la routine di giorni che sembrano sempre uguali a sé stessi: sono tutte cose di cui quotidianamente portiamo il peso. Ma più del loro peso, sento che conta il loro *sensò*. Perché – almeno questa cosa qui credo di averla imparata – tutto ha un senso. E anche quando questo senso mi sfugge, io so che tutte le cose della vita nascondono un significato profondo, che le intreccia a una perfezione a volte nascosta, a una intima bellezza che risiede in ogni vita.